



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato stampa

MONDIALI E OLIMPIADI DI CORTINA, FORTE PREOCCUPAZIONE DEL CAI PER IL GRAVE IMPATTO AMBIENTALE DEI CANTIERI APERTI

*Il Club alpino italiano esprime profonda contrarietà
per la pressione ambientale causata dai lavori in corso legati
ai prossimi eventi sportivi di rilevanza internazionale
e auspica un tempestivo confronto che impedisca irrimediabili dissesti*

Milano, 17 luglio 2020

Realizzazione di nuovi impianti di risalita e piste da sci, allargamento di quelle esistenti, costruzione di strade e parcheggi per facilitare l'accesso ai comprensori: il **Club alpino italiano** tutto, d'intesa con il Gruppo regionale Veneto e la Sezione di Cortina, manifesta **la propria forte contrarietà per quanto sta avvenendo nel comprensorio ampezzano sotto l'egida dei Mondiali di sci del 2021 e delle Olimpiadi invernali del 2026.**

Una contrarietà che riguarda, in particolare, **i collegamenti Passo Falzarego - Arabba e Cortina – Alleghe**, progetti già previsti nel Piano Neve Regionale del 2013 e stralciati poiché la Commissione di Valutazione Ambientale Strategica dell'epoca aveva ritenuto che «la loro realizzazione avrebbe costituito **una pressione ambientale tale da raggiungere livelli di insostenibilità**».

«**Siamo costernati nel vedere le immagini che stanno circolando in questi giorni** che ci mostrano quanto sta accadendo su quelle Dolomiti che dovrebbero essere patrimonio universale e non solo italiano – afferma il Presidente generale **Vincenzo Torti** - Il nostro impegno sarà quello di **cogliere ogni occasione**, grazie all'aiuto dei nostri Soci presenti sul territorio, per presidiare **quanto sta avvenendo e il rispetto di norme e autorizzazioni**; ma ancor più per rimarcare come **il futuro della montanità non passi attraverso la distruzione del bello e l'ultracarico insostenibile di impianti di risalita e moltiplicazione di agevolazioni agli accessi**».

Piena condivisione dunque del contenuto della lettera della Presidente della Sezione Cai di Cortina Paola Valle, diffusa i giorni scorsi, con la quale veniva espressa **la forte preoccupazione «per come stanno andando avanti i lavori e per l'impatto che oggi è già visibile sul territorio.** Basta fare un giro sui luoghi dei cantieri, tra Gilardon, Col Fiere, Rumerlo e Cinque Torri, per realizzare amaramente come **l'aspetto ambientale sia lasciato in secondo piano**».

Il **Club alpino italiano** auspica che **gli enti preposti, e la parte più sensibile della popolazione più direttamente interessata**, si attivino per **una verifica puntuale di quanto sta accadendo** e invita tutti i soggetti coinvolti **al coraggio anche di ripensamenti**, laddove i devastanti scenari che si offrono oggi allo sguardo di tutti risultino cosa ben diversa da quella ipotizzabile dalle mere pratiche amministrative.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Via Antonio Silvani 6/C
40122 Bologna